



ANNO SCOLASTICO
2021/2022

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
D'ISTITUTO



Sede Principale Liceo Artistico e Liceo Artistico Serale Via San Gallo, 68-50129 Firenze Tel. 055/484927-Fax 055/486787 Sede Associata-
Liceo Artistico Via Magliabechi, 9 Tel. 055/2480415
Sede Associata-Liceo Classico e Liceo Musicale, Via Puccinotti, 55 Tel. 055/2480415 e-mail: fiis3200c@istruzione.it
Pec: fiis03200c@pec.istruzione.it; sito web: www.iisalberti-dante.it Cod.Mecc.F11803200C-Cod.fisc.94276800482-C.U. UFMV5P



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2021 - 2022

L'anno 2022, il mese di luglio, il giorno sei, alle ore 19.00, nell'incontro tra le RSU dell'istituto IIS “Alberti-Dante” di Firenze e il Dirigente Scolastico, riunione che si è svolta da remoto tramite l'applicazione Meet della piattaforma Google, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica:

VISTO il CCNL 29/11/2007 per il quadriennio 2006-2009;

VISTO il CCNL “Istruzione e Ricerca” 19 aprile 2018;

VISTO il D.Lgs. 165/01, come modificato dal D.Lgs. 150/2009; VISTO il D.Lgs. 141/2011;

VISTO il D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012;

RITENUTO che nell'istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio tramite:

- corrette relazioni sindacali, improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità delle parti firmatarie il presente accordo contrattuale;
- un reale sostegno dei processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione del personale coinvolto;
- l'assunzione del contemperare le esigenze della istituzione scolastica con gli interessi del personale.

VISTI gli obiettivi da raggiungere.

CONSIDERATO che le parti convengono di sottoporre a confronto, ai sensi dell'art. 6 del CCNL 2018, le materie di cui all'art. 22 c. 8 lett. b) del medesimo CCNL addivenendo a posizioni condivise, per ciò che attiene i punti h), i) ed m) dell'art. 6 c. 2 del vigente contratto collettivo nazionale, il Dirigente scolastico ha sottoposto la materia relativa all'organizzazione del lavoro, all'orario di lavoro e al lavoro straordinario del personale ATA e all'organizzazione del lavoro del personale docente ad esame congiunto, nell'ottica della massima possibile condivisione in merito ai criteri adottati, in quanto solo una condivisa organizzazione del lavoro rende possibile il miglior utilizzo delle risorse, tra:

Emilia...

Roberto...

...

...

...

Foto...

la delegazione di parte pubblica, rappresentata dalla Dirigente Scolastica

Prof.ssa Maria Urciuoli le componenti della Rappresentanza Sindacale

Unitaria della scuola:

- a) Sig.ra Bruna Caselli
- b) Prof. Xeno Bianchi
- c) Prof. Antonio D'Alfonso
- d) Prof.ssa Cinzia Di Somma
- e) Sig.ra Rosa Pompa
- f) Prof. Fabrizio Scaturro

si stipula il seguente contratto integrativo d'Istituto.

PARTE PRIMA NORMATIVA

TITOLO I - PARTE GENERALE

Art. 1 – Campo di applicazione e oggetto di contrattazione

1. La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola, né essere in contrasto con vincoli risultanti da Contratti Collettivi Nazionali. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.

2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative alle attività di PCTO e delle risorse relative ai progetti

Handwritten signatures and initials on the right margin:
Top: *Enrico...*
Middle: *Y. P. M. R.*
Below: *AL*
Below: *AS*
Bottom: *F. P.*



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

-i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

-i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

-i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

-i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7)-

-i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro, in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8); - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

3. Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale dell'Istituto di Istruzione superiore Alberti Dante di Firenze con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, appartenente al comparto di cui all'art. 2 lett. I del CCNQ del 11/06/2007, che si articola nelle seguenti aree professionali:

- area della funzione docente;
- area dei servizi generali, tecnici e amministrativi.

Amministratore Delegato

R

Giulio

[Signature]

[Signature]

Foto foto

Art. 2 – Decorrenza e durata

1. Le intese raggiunte hanno validità, con decorrenza dal giorno della sottoscrizione, fino alla stipula di un nuovo accordo e potrà essere reiterato automaticamente negli anni successivi, salvo richiesta formale di ridiscussione di una delle due parti trattanti.
2. La contrattazione di cui al comma 2 dell'art. 1 si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.
3. La contrattazione è soggetta a verifica, su richiesta scritta e motivata di una delle due parti contraenti, anche in relazione ad eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di un nuovo CCNL e/o dell'entrata in vigore di nuove leggi.
4. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali nazionali. **Art.**

3 - Finalizzazione del contratto

1. Il Contratto d'Istituto è lo strumento efficace per utilizzare, coerentemente e nel rispetto del CCNL, il Fondo per l'Istituzione Scolastica, perseguendo il buon funzionamento della Scuola basato su una gestione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane improntata a criteri di equità, imparzialità ed economicità; fondato su criteri di trasparenza, efficienza ed efficacia del servizio erogato e per garantire l'attuazione del curriculum scolastico e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 4 - Interpretazione autentica e procedure di conciliazione

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti s'incontrano entro cinque giorni dalla richiesta, di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di avviare la procedura di interpretazione autentica (art.2), la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve aprire entro 10 giorni e concludersi entro 15 giorni.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top, several initials (e.g., 'AR', 'MR', 'R'), and a signature 'Foly feb' at the bottom.



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

3. L'eventuale accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale, salvo diversa pattuizione.

Art. 5 – Comunità educante

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
2. Nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano 2.
3. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.
4. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del Piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. I docenti partecipano, a tal fine, alle attività del collegio nell'ambito dell'impegno orario.

Emilio...

...

...

...

...

Foly fedo

Art. 6 – Diritto alla disconnessione

1. Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare - art, 22, comma 4, lettera c), punto c8) – CCNL 2016-2018.
2. In conformità del diritto alla disconnessione le comunicazioni, le convocazioni e ogni altro avviso, dovranno essere trasmessi almeno quattro giorni lavorativi precedenti l'oggetto stesso della comunicazione, salvo emergenze.
3. A tal fine il personale interessato comunica alla scuola il proprio indirizzo mail e/o il proprio numero di cellulare.
4. La scuola mette a disposizione, all'interno di ogni plesso e dell'orario di apertura, una postazione internet ad uso del personale.
5. Tale modalità di comunicazione è aggiuntiva, e non sostitutiva, rispetto a quella tradizionale, dell'affissione all'Albo della Scuola.
6. Sono in ogni caso esclusi, i giorni festivi, i periodi di fruizione delle ferie e, per i docenti, i periodi di sospensione delle lezioni.

TITOLO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Rispetto delle competenze

Nella definizione delle materie oggetto di relazioni sindacali si rispettano le competenze degli OO.CC. (Consiglio d'Istituto e Collegio dei Docenti), del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Art. 8– Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Le parti si rapportano sulla base dei seguenti modelli relazionali:

Handwritten notes and signatures on the right margin:
Top: *Handwritten signature*
Middle: *COI*
Below: *Handwritten signature*
Below: *Handwritten signature*
Bottom: *For info*



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

- a) Informazione
- b) Contrattazione integrativa di istituto
- c) Confronto
- d) Conciliazione

Le materie oggetto dei diversi modelli sopra indicati sono quelle riportate nell'art. 22 del CCNL 19/4/2018.

4. Strumenti

I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale, mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Il Dirigente Scolastico comunica alle organizzazioni sindacali le iniziative o le decisioni che intende adottare scegliendo di indire una riunione oppure di consegnare le informazioni per iscritto in tempi congrui.

4. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, al quale si rinvia integralmente. Il confronto è una nuova forma di partecipazione sindacale, esso può servire a porre le basi per una decisione maggiormente partecipata e consapevole, è una modalità di dialogo

Handwritten notes and signatures on the right margin:
- Top: *Simone della CCNL*
- Middle: *Giulio*
- Below: *B*
- Below: *A*
- Bottom: *Foto foto*

approfondito, con caratteristiche non negoziali, attraverso il quale le parti sindacali possono esprimere le proprie valutazioni e partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.

5. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

6. - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare

nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3).

a) Contrattazione Integrativa di Istituto: avente per oggetto le materie di cui all'art.22 del CCNL 2018 come già riportato nell'Art 1 comma 2

b) Conciliazione: attraverso clausole di raffreddamento e tentativi di risoluzione bonaria delle controversie.

5. La materia oggetto di informazione successiva riguarda gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, essa viene fornita a richiesta, delle organizzazioni sindacali o della RSU, in appositi incontri che il Dirigente può autonomamente organizzare. La data dell'incontro viene stabilita dal Dirigente e non deve essere concordata tra le parti.

6. Diritto ai locali (art. 27 L. 300/70, art. 5 CCNQ per la costituzione delle RSU del 7/8/98). L'Amministrazione pone, su richiesta, nell'ambito della struttura, un locale per svolgere le riunioni.

Mette altresì a disposizione: una bacheca sindacale, un armadietto dotato di chiave per la RSU ed uno simile per le OO.SS.

Fey Feb
A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z
AA
AB
AC
AD
AE
AF
AG
AH
AI
AJ
AK
AL
AM
AN
AO
AP
AQ
AR
AS
AT
AU
AV
AW
AX
AY
AZ
BA
BB
BC
BD
BE
BF
BG
BH
BI
BJ
BK
BL
BM
BN
BO
BP
BQ
BR
BS
BT
BU
BV
BW
BX
BY
BZ
CA
CB
CC
CD
CE
CF
CG
CH
CI
CJ
CK
CL
CM
CN
CO
CP
CQ
CR
CS
CT
CU
CV
CW
CX
CY
CZ
DA
DB
DC
DD
DE
DF
DG
DH
DI
DJ
DK
DL
DM
DN
DO
DP
DQ
DR
DS
DT
DU
DV
DW
DX
DY
DZ
EA
EB
EC
ED
EE
EF
EG
EH
EI
EJ
EK
EL
EM
EN
EO
EP
EQ
ER
ES
ET
EU
EV
EW
EX
EY
EZ
FA
FB
FC
FD
FE
FF
FG
FH
FI
FJ
FK
FL
FM
FN
FO
FP
FQ
FR
FS
FT
FU
FV
FW
FX
FY
FZ
GA
GB
GC
GD
GE
GF
GG
GH
GI
GJ
GK
GL
GM
GN
GO
GP
GQ
GR
GS
GT
GU
GV
GW
GX
GY
GZ
HA
HB
HC
HD
HE
HF
HG
HH
HI
HJ
HK
HL
HM
HN
HO
HP
HQ
HR
HS
HT
HU
HV
HW
HX
HY
HZ
IA
IB
IC
ID
IE
IF
IG
IH
II
IJ
IK
IL
IM
IN
IO
IP
IQ
IR
IS
IT
IU
IV
IW
IX
IY
IZ
JA
JB
JC
JD
JE
JF
JG
JH
JI
JJ
JK
JL
JM
JN
JO
JP
JQ
JR
JS
JT
JU
JV
JW
JX
JY
JZ
KA
KB
KC
KD
KE
KF
KG
KH
KI
KJ
KK
KL
KM
KN
KO
KP
KQ
KR
KS
KT
KU
KV
KW
KX
KY
KZ
LA
LB
LC
LD
LE
LF
LG
LH
LI
LJ
LK
LL
LM
LN
LO
LP
LQ
LR
LS
LT
LU
LV
LW
LX
LY
LZ
MA
MB
MC
MD
ME
MF
MG
MH
MI
MJ
MK
ML
MM
MN
MO
MP
MQ
MR
MS
MT
MU
MV
MW
MX
MY
MZ
NA
NB
NC
ND
NE
NF
NG
NH
NI
NJ
NK
NL
NM
NN
NO
NP
NQ
NR
NS
NT
NU
NV
NW
NX
NY
NZ
OA
OB
OC
OD
OE
OF
OG
OH
OI
OJ
OK
OL
OM
ON
OO
OP
OQ
OR
OS
OT
OU
OV
OW
OX
OY
OZ
PA
PB
PC
PD
PE
PF
PG
PH
PI
PJ
PK
PL
PM
PN
PO
PP
PQ
PR
PS
PT
PU
PV
PW
PX
PY
PZ
QA
QB
QC
QD
QE
QF
QG
QH
QI
QJ
QK
QL
QM
QN
QO
QP
QQ
QR
QS
QT
QU
QV
QW
QX
QY
QZ
RA
RB
RC
RD
RE
RF
RG
RH
RI
RJ
RK
RL
RM
RN
RO
RP
RQ
RR
RS
RT
RU
RV
RW
RX
RY
RZ
SA
SB
SC
SD
SE
SF
SG
SH
SI
SJ
SK
SL
SM
SN
SO
SP
SQ
SR
SS
ST
SU
SV
SW
SX
SY
SZ
TA
TB
TC
TD
TE
TF
TG
TH
TI
TJ
TK
TL
TM
TN
TO
TP
TQ
TR
TS
TT
TU
TV
TW
TX
TY
TZ
UA
UB
UC
UD
UE
UF
UG
UH
UI
UJ
UK
UL
UM
UN
UO
UP
UQ
UR
US
UT
UU
UV
UW
UX
UY
UZ
VA
VB
VC
VD
VE
VF
VG
VH
VI
VJ
VK
VL
VM
VN
VO
VP
VQ
VR
VS
VT
VU
VV
VW
VX
VY
VZ
WA
WB
WC
WD
WE
WF
WG
WH
WI
WJ
WK
WL
WM
WN
WO
WP
WQ
WR
WS
WT
WU
WV
WW
WX
WY
WZ
XA
XB
XC
XD
XE
XF
XG
XH
XI
XJ
XK
XL
XM
XN
XO
XP
XQ
XR
XS
XT
XU
XV
XW
XX
XY
XZ
YA
YB
YC
YD
YE
YF
YG
YH
YI
YJ
YK
YL
YM
YN
YO
YP
YQ
YR
YS
YT
YU
YV
YW
YX
YY
YZ
ZA
ZB
ZC
ZD
ZE
ZF
ZG
ZH
ZI
ZJ
ZK
ZL
ZM
ZN
ZO
ZP
ZQ
ZR
ZS
ZT
ZU
ZV
ZW
ZX
ZY
ZZ



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

Art. 9 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento delle relazioni sindacali. In ogni caso, l'invito da parte del Dirigente Scolastico va effettuato con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
4. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

TITOLO TERZO – DIRITTI INDIVIDUALI E GARANZIE DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 10 – Assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi

1. L'assegnazione dei docenti alle classi e ai singoli plessi ha validità annuale, al fine di garantire la continuità didattica e la qualità formativa degli studenti e si svolge nell'ambito dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.
2. L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base a quanto disposto dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01 (così come modificato ed integrato dal D.lgs 150/2009), dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e Nota C.M. A00DGPER 6900 del 1.09.2011.
3. Il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 165/2001, è responsabile legale dei risultati del servizio che la scuola fornisce e spetta ad esso l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, pertanto può discostarsi con provvedimento motivato dai criteri discussi ed approvati in seno al Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, nell'assegnazione dei docenti alle classi.

I criteri individuati dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

Amministratore Unico
CSU
DRS
A
Foto foto

- a) Rispetto della continuità didattica (almeno 180 giorni);
- b) Anzianità di servizio;
- c) Valutazione delle opzioni e delle esigenze espresse dai docenti
- d) Assegnazione delle classi che nel corso degli anni hanno avuto un percorso didattico disomogeneo (cambio di docenti, supplenze) a docenti che possano garantire stabilità/continuità;
- e) Distribuzione ed assegnazione equa e progressive dei nuovi docenti, evitando laddove possibile l'attribuzione di classi terminali per i nuovi docenti in entrata;
- f) Facoltà del Dirigente Scolastico di valutazione e decisione in merito a situazioni particolari e problematiche;
- g) Qualora si manifesti una acclarata incompatibilità del docente con una classe, il Dirigente valuterà la situazione nel suo complesso per una risoluzione adeguata della stessa anche con l'eventuale spostamento dell'insegnante;
- h) Per l'insegnamento nella classe Cambridge per le discipline in lingua inglese si valuterà:
 - ✓ l'insegnamento all'estero,
 - ✓ le certificazioni linguistiche.

Nell'assegnazione dei Docenti si farà il possibile per non avere docenti in più sedi, anche se questa eventualità non può essere esclusa nella considerazione che il Liceo Artistico dell'IIS Alberti-Dante, a causa di un incremento di alunni, dal prossimo anno scolastico avrà tre o più sedi per svolgere le attività didattiche di discipline generali e laboratoriali.

Data la specificità dell'indirizzo, che prevede lezioni prevalentemente individuali (strumento) e alcune lezioni collettive (Laboratorio di Musica d'Insieme), i docenti di Esecuzione e interpretazione del Liceo Musicale sono assegnati alle classi o sezioni in base ai seguenti criteri:

- a) continuità didattica, per quanto possibile, con l'alunno di strumento;
- b) anzianità di servizio (in particolare, per l'assegnazione di ore residue a disposizione);
- c) numero equilibrato di ore di 1° e 2° strumento tra varie cattedre della stessa tipologia

(N.B.: per l'assegnazione degli studenti al docente di Esecuzione e Interpretazione, si tiene conto delle proiezioni di consistenza numerica delle singole cattedre di strumento, negli anni successivi)"

I Docenti di sostegno verranno assegnati alle classi o sezioni in base ai seguenti criteri:

- a) continuità didattica, per quanto possibile, con l'alunno in situazione di handicap;
- b) valorizzazione delle specifiche competenze professionali possedute in relazione alla tipologia e alla gravità dell'handicap degli alunni;
- c) costituzione di cattedre il meno possibile frazionate su più plessi.

Folletto
A
S
Q
q
h
H
R
U
R
Dirigente Scolastico



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

5. I docenti nominati sull'ex potenziamento/organico dell'autonomia, saranno assegnate sia ore di cattedra che di potenziamento dell'offerta formativa, per garantire loro uguale dignità e partecipazione alla vita scolastica.
6. Altre richieste specifiche saranno prese in considerazione solo dopo aver applicato i criteri sopraindicati.
7. Ai sensi dell'art. 22 comma 8, lett.b, su tale argomento è previsto il confronto sindacale, previa informazione preventiva.

Art. 11 - Orario di lavoro

1. Di norma non potranno essere previste più di 4/5 ore di lezione nell'arco della giornata, secondo gli indirizzi di studio, salvo diversa disponibilità del docente.
2. Nel caso sia necessario impegnare i Docenti in attività di insegnamento sia di mattina che di pomeriggio, nell'arco della stessa giornata, non si possono di norma superare le sei ore giornaliere.
3. Non si possono in ogni caso superare le otto ore di impegno giornaliero, considerando tutte le attività, garantendo l'intervallo di trenta minuti per il pranzo. Se le ore di lavoro della giornata superano il massimo stabilito, il docente richiede al dirigente di essere esonerato da quota parte delle attività funzionali della giornata, ad eccezione degli scrutini.
4. I docenti per i quali, in base alla programmazione annuale, è prevista una partecipazione ai consigli di classe che superi le quaranta ore annue sono esonerati da alcune riunioni (art. 29 del CCNL 2007) su richiesta del docente direttamente al Dirigente Scolastico.
5. Il piano annuale delle attività collegiali ordinarie è comunicato, in forma dettagliata, a tutto il personale docente mediante circolare da emanarsi entro 15 giorni dalla deliberazione adottata dal Collegio Docenti.

Amministratore Delegato

Dirigente Scolastico

Docente

B

A

Foto fedel-

Art. 12 - Orario delle lezioni

1. I criteri didattici per la formulazione dell'orario sono deliberati dal Collegio dei docenti.
2. I criteri didattici per la formulazione dell'orario deliberati dal Collegio dei docenti hanno la precedenza sui punti successivi.
3. La distribuzione dell'orario settimanale di insegnamento non può, di norma, superare le 20/21 ore, fra ore di lezione e ore di interruzione.
4. Tranne i casi di esigenze tutelate da leggi o accordi (maternità, congedi parentali, L.104/92, studenti lavoratori, iscritti a corso di laurea o specializzazione, ecc.), non è presa in considerazione, nella formulazione dell'orario, alcuna richiesta da parte dei docenti, tranne la preferenza del "giorno libero" effettuata con tre opzioni. È fatta salva la possibilità di rinunciare all'indicazione di una preferenza per il "giorno libero" o al "giorno libero" stesso, in cambio di particolari e motivate richieste, purché coerenti con i criteri didattici stabiliti dal Collegio dei docenti.
5. Nell'assegnazione del "giorno libero" si deve tener conto, nel caso che le richieste per uno stesso giorno eccedano le possibilità, dei seguenti criteri, nell'ordine:
 - Accordo tra docenti interessati;
 - Rotazione annuale (con esclusione degli estratti nell'anno scolastico precedente).

L'orario di lezione delle classi e quello dei docenti devono essere affissi all'albo on-line

Art. 13 - Completamento d'orario

- 1- I docenti a zero ore di cattedra oppure inferiori a diciotto ore completano l'orario secondo le seguenti modalità (art. 28, CCNL 2007):
 - Il completamento dell'orario sarà effettuato in base ai seguenti criteri:
 - a) **sostituzioni colleghi assenti** (per assenze inferiori a 10 gg);
 - b) sportello didattico/ corsi di recupero/ accompagnamento pianistico nella sezione musicale;

Foz...
A
S
C...
M...
B...



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

- c) corsi di potenziamento e/o valorizzazione delle eccellenze
- d) compresenze di cattedra (TAC, LMI, TEM Laboratorio artistico), delle classi del biennio sia al mattino che al pomeriggio;
- e) progetti;
- f) collaborazioni nello staff di presidenza; (incarichi specifici, commissioni etc.).

Tali criteri verranno illustrati in collegio per valutarne l'efficacia e l'ordine di importanza e successivamente deliberati.

2- Le sostituzioni sono assegnate fra i docenti a disposizione nella stessa ora, secondo i seguenti criteri nell'ordine:

- a) accordo tra le parti per la variazione dell'orario
- b) docente della classe
- c) docente della stessa materia
- d) proporzionalità, nei limiti del possibile, fra sostituzioni e ore a disposizione

È predisposta a cura dei Responsabili di sede la fascicolazione dei moduli di sostituzione che, su richiesta, sarà messa a disposizione dei docenti per essere visionata.

3- Recupero derivante da permessi brevi, ritardi, etc.

Il docente recupera, su disposizione del Dirigente Scolastico o di un collaboratore delegato, le ore dei permessi brevi, dei ritardi ecc. per le sostituzioni dei colleghi assenti entro due mesi dalla sua fruizione.

4- Utilizzazione del personale in assenza della classe.

In assenza della propria classe per viaggi d'istruzione, visite guidate, stages, altre attività scolastiche o, comunque per assenza totale degli studenti, i docenti curricolari e i docenti di sostegno verranno utilizzati, per la sostituzione dei colleghi assenti, secondo i criteri del punto 1 lettera a).

5- Vigilanza

Handwritten notes in blue ink:
Ambrosio
G. Ruk
M/R
A
B
A
F. P. J. S.

Le classi dei docenti che al cambio dell'ora si spostano da un plesso ad un altro devono essere momentaneamente sorvegliate dal personale Collaboratore Scolastico o docente a disposizione fino all'arrivo del docente in orario.

6- **Orario di servizio durante i periodi di interruzione delle lezioni**

Durante tutti i periodi di sospensione dell'attività didattica nei quali non sono state programmate attività, né sono previsti impegni di servizio derivanti da obblighi di legge. Salvo deroghe di comprovata eccezionalità, i docenti non sono tenuti alla formale presenza nella scuola, fatti salvi gli obblighi derivanti da convocazione da parte del DS.

Durante le ore delle assemblee studentesche interne o esterne i docenti della prima ora sono tenuti ad effettuare l'appello. Successivamente i docenti non sono tenuti alla presenza né all'assemblea, né a scuola, né alla firma dei registri se non sono state programmate attività.

Il controllo dello svolgimento corretto all'interno dell'assemblea sarà effettuato dai docenti dello staff e dai docenti che si sono resi disponibili.

Art. 14 Permessi retribuiti, permessi brevi e ferie.

- 1- I permessi retribuiti, compresi i sei giorni di ferie per motivi personali o familiari quindi 9 (3+6) documentati sono concessi dal dirigente scolastico, a domanda del docente, secondo quanto previsto dall'art. 15 cc. 1 e 2 del CCNL 2007.
- 2- Il personale docente può usufruire oltre ai tre giorni per "motivi personali e familiari di sei giorni di ferie durante l'attività didattica alle condizioni indicate dalla legge, indipendentemente dalle condizioni previste dall'art. 13, comma 9.
- 3- Le domande di ferie e permessi, se non per esigenze improvvise, devono essere inoltrate tra almeno 5 giorni lavorativi prima della fruizione.
- 4- Per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica vengono stabiliti i seguenti criteri:
 - non più di 10 docenti in permesso e/o ferie contemporaneamente;
 - non più di due docenti in permesso e/o ferie della stessa classe contemporaneamente.

F. P. Feb - A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

- In caso di più richieste per gli stessi giorni di ferie vengono stabiliti i seguenti criteri:
 - numero di giorni di ferie già concesse.
 - data di presentazione della richiesta;
 - sorteggio.
- 5- Il docente può usufruire di permessi brevi - o di uno o più giorni di permesso - per recuperare le ore prestate in eccedenza per le attività di assistenza a concorso, se non retribuita; partecipazione ai seggi elettorali in elezioni a scadenza triennale; corsi di formazione obbligatori su sicurezza e prevenzione incendi e negli altri casi previsti dalla legge.
- 6- Le quattro giornate di riposo di cui all'art. 14 del CCNL 2007 possono essere fruite anche nei mesi di giugno e settembre, purché non vi siano attività e/o impegni deliberati dal Collegio Docenti.
- 7- I criteri di ripartizione delle risorse per la formazione e l'aggiornamento verranno definiti al momento dell'assegnazione all'Istituzione Scolastica. Il totale economico sarà ripartito tra il personale docente e il personale ATA. Per il personale docente verrà tenuto conto del numero dei docenti a tempo indeterminato e ad incarico annuale, per il personale ATA del numero dei lavoratori a tempo indeterminato e determinato.

Art. 15 Ore eccedenti

1. Ogni docente può rendersi disponibile ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti (da retribuire ai sensi dell'art. 70 del CCNL 95 - art. 30 CCNL 2007), secondo le necessità dichiarate dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico tramite circolare. I docenti dichiarano per iscritto le loro disponibilità e in caso di eccedenza per lo stesso orario sono i seguenti criteri, nell'ordine:
 - rotazione, previo accordo fra gli interessati

Handwritten notes in blue ink on the right margin:
Ambrosiana
ARU
Cih
A
Foly feab

- anzianità di servizio all'interno della scuola.
2. Ogni docente può chiedere di prestare ore eccedenti l'orario d'obbligo per svolgere l'attività alternativa all'IRC secondo le necessità dichiarate dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico tramite circolare. I docenti dichiarano per iscritto la loro disponibilità, in caso di eccedenza per lo stesso orario sono seguiti i seguenti criteri, nell'ordine:
- rotazione, previo accordo fra gli interessati
 - anzianità di servizio all'interno della scuola.
3. Per l'attribuzione delle ore di insegnamento pari o inferiori a sei ore settimanali di cui alla Nota n°37856 del 28/08/2018 (istruzioni ed indicazioni operative supplenze personale docente, educative ed A.T.A a.s.2018/19), fatta salva la continuità didattica ricorrendone le condizioni, il DS chiede, tramite circolare, la disponibilità dei docenti, aventi titoli, interessati e le assegnerà in base alla normativa vigente.

Art.16 Attività aggiuntive

Le attività aggiuntive sono deliberate, nel limite delle risorse finanziarie disponibili ed in coerenza con il piano dell'offerta formativa, dal Consiglio di Istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del Collegio dei Docenti (art.25 del CCNL 99, art.30 CCNI 99 - art. 30 e art. 88 CCNL 2007) nella quale possono già essere individuati i nominativi del personale docente chiamato a prestare dette attività aggiuntive. Qualora tali nominativi non risultino nella precedente delibera, il Dirigente Scolastico li individua sulla base dei criteri sotto riportati.

Attività aggiuntive di insegnamento

Sono le attività previste all'art. 30 comma 3), punto b) del CCNI 99. Le attività aggiuntive di insegnamento sono volontarie e sono retribuite fino ad un massimo di sei ore settimanali (art. 25, CCNL 99 e art. 30, CCNI 99 – art. 30 CCNL 2007).

Il DS assegna gli incarichi secondo i seguenti criteri:

- i) docente della classe (se disponibile)
- j) docente della scuola disponibile, seguendo la graduatoria di Istituto
- k) Attività aggiuntive non di insegnamento

Handwritten signatures and notes on the right margin:
- Top: *Amadeo...*
- Middle: *Di...*
- Below middle: *DS*
- Bottom: *Fog...*



Istituto di Istruzione Superiore
"Alberti-Dante"
Firenze

Il DS assegna gli incarichi ai docenti che si dichiarino disponibili, seguendo, in caso di eccedenza di disponibilità per lo stesso incarico, i seguenti criteri, nell'ordine:

- assenza o minor numero di impegni orari già assegnati
- esperienza pregressa e/o formazione specifica documentata
- anzianità di servizio all'interno della scuola

Il Tutor del PCTO ai sensi dell'Art. 22 comma 4 lettera C 3 per le risorse si stabilisce la seguente modalità:

- informazione, pervenuta la comunicazione dell'ammontare delle risorse PCTO
- confronto, al fine di discutere i criteri di individuazione del personale che elaborerà e parteciperà al progetto.
- contrattazione.

L'ammontare delle risorse previste verranno suddivise nel seguente modo:
docenza, commissione e attività di tutor.

a) Accessibilità al ruolo di tutor e nomina: il tutor di PCTO viene indicato in seno al Consiglio di Classe e/o a Progetto. La conferma e la pubblicazione dell'elenco dei tutor da parte del DS funge da nomina ufficiale. In caso di mancata indicazione il DS provvede autonomamente alla nomina. Il tutor di PCTO dovrà seguire tutti gli aspetti amministrativi e progettuali dell'attività in sinergia con il C.d.C.

Regolamentazione delle uscite per PCTO: per uscite per PCTO il tutor potrà usufruire delle ore di lezione del suo orario scolastico che si riferiscono alla classe di cui il docente stesso è tutor, salvo diverse necessità rappresentate dalla Dirigenza. Nel caso in cui la classe svolga attività esterne di PCTO nelle ore del Tutor, lo stesso risulterà a disposizione per sostituzioni. Il docente tutor dovrà produrre una autocertificazione da cui si evincano le ore e le fasce orarie utilizzate per le visite, siano esse in orario di servizio o meno. Tale dichiarazione dovrà essere consegnata entro il primo giorno di effettuazione delle visite. Detta

Alberti-Dante

Alberti-Dante

Alberti-Dante

Alberti-Dante

Alberti-Dante

Alberti-Dante

procedura è utile a certificare il servizio, e pertanto estende le garanzie di tutela anche ad orari diversi da quello di lezione.

Mezzi di trasporto: il tutor che intende utilizzare i mezzi di trasporto pubblici per gli spostamenti durante le visite dovrà conservare i titoli di viaggio per la richiesta di rimborso. Le date e gli orari in essi riportati dovranno essere coerenti con quanto dichiarato nell'autocertificazione dei tempi di visita. In caso di utilizzo del mezzo di trasporto personale, non si ha diritto al rimborso dell'uso del mezzo stesso, ma viene riconosciuto l'importo corrispondente all'uso del mezzo pubblico per la tratta in questione. Si ricorda che in caso di danni ricevuti o provocati al e dal mezzo di trasporto personale e di sanzioni per trasgressioni al codice della strada niente è dovuto come rimborso. Altresì in caso di incidente, anche con danni personali, imputabile alla colpa del dipendente, non si può configurare l'infortunio sul lavoro. La condizione di infortunio sul lavoro si estende al lavoratore nel caso di incidente occorso durante il trasporto con i mezzi pubblici o con il mezzo privato senza colpa del conducente.

Compilazione TIME CARD per le attività di alternanza scuola-lavoro

a) Per le attività di PCTO:

La TIME CARD, a cura del tutor scolastico, deve essere opportunamente compilata in tutte le sue parti, indicando la classe e il numero degli alunni a cui si effettua l'attività di tutor.

Altre Attività aggiuntive:

Sono tutte le altre attività deliberate dal Consiglio d'Istituto nell'ambito del POF e del piano annuale delle attività definite dal Dirigente Scolastico su delibera del Collegio Docenti, ivi comprese le attività relative alla progettazione d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico assegna gli incarichi ai docenti che si dichiarino disponibili, seguendo i criteri già in precedenza indicate.

Gli incarichi di coordinatore di classe sono invece assegnati dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico.

Sono da considerare attività aggiuntive ai fini della retribuzione soltanto quelle approvate dal Collegio.

Progetti PON

Handwritten notes and signatures on the right margin:
Top: *Handwritten signature*
Middle: *GRK HOK W/P*
Below: *Handwritten initials/signature*
Bottom: *Foly fedo*



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

Finalizzazioni per progetti PON-FSE , si richiamano i seguenti riferimenti:

- Art.22 comma 9 lettera b2, prevede l'informazione preventiva alle RSU delle procedure di partecipazione al bando.
- Art.22 comma 8 lettera b1 prevede il confronto con la parte sindacale per l'individuazione del personale che elaborerà il progetto (per retribuire la figura del progettista, se non prevista dal PON, con il FIS) e il personale che vi parteciperà.
- Al momento della comunicazione dell'accettazione del progetto e relativo finanziamento, si informano la RSU sull'entità delle risorse finanziarie da destinare al personale.
- In conformità all'art.22 comma 4 lettera c del CCNL del 19 aprile 2018, si contrattano i criteri per determinare l'ammontare delle remunerazioni da destinare alle singole attività e alle figure previste dal progetto (con particolare riferimento ai collaboratori scolastici, da inserire nelle schede di progetto).
- I fondi finalizzati allo svolgimento di progetti PON FSE, FESR o PNSD saranno destinati al personale docente e ATA secondo le modalità previste dalle specifiche regolamentazioni e comunque, in ogni caso, secondo le seguenti modalità:
 - a) Per il personale docente impegnato nella formazione, l'individuazione avverrà mediante bando di partecipazione, come dalla regolamentazione della Autorità di Gestione PON e la normativa di cui al d.lgs. 165/2001;
 - b) Per il personale ATA, impegnato nello svolgimento di attività amministrative, tecniche o ausiliarie, l'individuazione avverrà mediante incarico sul Piano della Attività o mediante bando di partecipazione come dalla regolamentazione della Autorità di Gestione PON.

2- Per i compensi di cui al punto a) del precedente comma gli importi orari sono quelli stabiliti in ciascun progetto, per il numero di ore effettivamente svolte e

Handwritten signatures and notes on the right margin:
Top: *Amendola Dorella Corbelli*
Middle: *C. L. L. R. M. R.*
Bottom: *F. P. F. C.*

certificate. Per i compensi di cui al punto b) del precedente comma gli importi orari sono quelli vigenti nel CCNL per ciascuna categoria di personale ATA per il numero di ore effettivamente svolte e certificato oltre l'orario di servizio obbligatorio.

La partecipazione della scuola ai Progetti comunitari, dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio, è argomento di informazione preventiva.

A seguito dell'informazione sui fondi erogati alla scuola, per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente all' utilizzo dei fondi del progetto destinati nello specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard.

In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà materia d' informazione le specifiche retribuzioni di ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione del progetto.

Valorizzazione del personale scolastico.

La Legge 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020- 2022" all'art. 1 comma 249 così recita: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Nell'ambito del presente contratto le dette risorse conservano la finalità di premiare la partecipazione ai processi connessa al conseguimento di risultati da parte di tutto il personale. Le risorse sono pertanto ripartite secondo le seguenti percentuali:

- Personale Docente: 75%
- Personale ATA: 25%

I CRITERI di PREMIALITA'

ATTIVITA'SVOLTE dal personale Docente:

- valorizzazione di attività ed esperienze didattiche e/o innovative inserite nel PTOF della scuola e finalizzate al miglioramento della didattica, all' inclusione, al potenziamento, al recupero degli apprendimenti;

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the name "Foty feat" and several illegible signatures.



Istituto di Istruzione Superiore

"Alberti-Dante"

Firenze

- valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunti nella predisposizione di documentazione, modulistica operativa e validazione di particolari esperienze didattiche;
- valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunti nel coordinamento organizzativo;
- valorizzazione di impegni e responsabilità nella progettazione, implementazione e realizzazione di interventi educativodidattici;
- valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunte nella supervisione dell'attività di insegnamento del docente in anno di formazione.

I CRITERI di PREMIALITA' del personale ATA sono così definiti

- Contributo documentato al benessere lavorativo.
- Contributo documentato alla creazione di un clima organizzativo e relazionale che favorisca la gestione della conflittualità.
- Contributo nell'ambito del proprio profilo professionale di nuove conoscenze tecnologiche.
- Contributo nell'ambito del proprio profilo professionale di nuove modalità procedurali.
- Contributo documentato al funzionamento complesso della scuola: Sicurezza e Salute.

Per la componente docenti si concorda, in modo forfettario, la ripartizione riportata nella tabella

Per la componente ATA si concorda in modo forfettario, la ripartizione riportata nella tabella

19- Atti di nomina:

Il D.S. affida ai docenti l'incarico con una nomina in cui vengono indicati:

- il tipo di attività
- il compenso orario o forfettario a seconda del tipo di incarico
- i compiti, l'eventuale delega ed ambito di responsabilità - le modalità di certificazione dell'attività svolta.

Foto foto
A
SP
Giulio A. Reu M.B.
Giulio A. Reu M.B.

Art. 17 Garanzie per il personale docente

1. Viene garantita la trasparenza degli atti attraverso l'assicurazione per tutto il personale:
 - di accesso agli uffici di segreteria negli orari di apertura degli uffici. Eventuali variazioni motivate degli orari devono essere comunicate con un anticipo di almeno 15 gg., è comunque garantito l'accesso nei due giorni antecedenti le sedute di OO.CC. e per eventuali ulteriori esigenze straordinarie, connesse all'organizzazione scolastica;
 - di accesso agli atti non gravati da vincolo (previsto dalla legge) secondo le procedure individuate dalla normativa;
2. Laddove vengono previste precise scadenze per la presentazione di documentazione e/o progetti, tali scadenze sono da considerarsi tassative e inderogabili.
3. Le circolari, che prevedono l'osservanza di precise scadenze, sono pubblicate con almeno 5 giorni di anticipo, rispetto alla scadenza fissata dalle circolari medesime.

TITOLO QUARTO- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE ATA

Art. 18 - Assegnazione del personale ATA ai plessi

1. Il piano delle attività del personale ATA viene redatto secondo le esigenze di servizio dal DSGA e adottato dal DS, secondo le indicazioni e valutazioni del DS stesso.
2. Il personale amministrativo è assegnato al plesso di San Gallo a seguito della fusione tra gli storici licei Alberti e Dante, per favorire le attività di coordinamento, collaborazione e organizzazione tra i vari settori (didattica, personale e amministrazione).

Forfede
A
B
Ch. R. M. P.
Amministratore



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

3. L'assegnazione ai vari settori del personale amministrativo rientra nella competenza esclusiva del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 25, comma 4°, del Decreto legislativo n. 165/2001.
4. L'assegnazione dei collaboratori scolastici ai singoli plessi, è un atto di organizzazione che rientra nella competenza esclusiva del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 25, comma 4°, del Decreto legislativo n. 165/2001.
5. I criteri generali per l'assegnazione dei collaboratori scolastici ai tre plessi (San Gallo, Magliabechi e via Puccinotti) adottati sono:
 - continuità nel plesso;
 - anzianità di servizio;
 - copertura di tutte le attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalle delibere degli Organi Collegiali con particolare attenzione alla complessità dell'organizzazione conseguente alla fusione;
 - presenza, nel limite del possibile, di non più di una unità di personale che usufruisce della L. 104/92; per plesso, al fine di garantire la qualità del servizio;
 - suddivisione del personale part-time sui tre plessi, in relazione alle esigenze di servizio;
 - competenze di carattere professionale e relazionale al fine di stabilire o mantenere rapporti di collaborazione costruttiva tra il personale addetto al plesso.
6. Il Dirigente può effettuare spostamenti di personale ATA, sentito anche il parere del DSGA, sulla base della complessità nella gestione della vigilanza, dell'accoglienza, tenendo conto anche di problematiche di tipo relazionale.
7. Qualora il Dirigente dovesse ritenere opportuna la presenza di un determinato collaboratore in un particolare plesso, per le caratteristiche di complessità del plesso, si prescinde dai criteri su elencati e il Dirigente motiverà gli eventuali spostamenti in deroga.

Handwritten signatures and notes on the right margin:
Foly fele-
A
~~A~~
John H. Reke lly R
Cavaliere Cavaliere

8. In caso di richiesta espressa dal lavoratore di spostamento da un plesso ad un altro, il trasferimento avverrà solo se si libera un posto nella sede prescelta. In caso di più richieste, si procederà, prioritariamente, all'accordo tra i richiedenti con l'Amministrazione, in mancanza di quest'ultimo si procederà valutando l'ordine di graduatorie o le esigenze complessive dell'Istituto, a insindacabile giudizio del Dirigente, sentito il parere del Direttore SGA.

TITOLO QUINTO-DIRITTI SINDACALI

Art.19- Attività sindacali e spazi per il loro esercizio

1. Il Dirigente Scolastico assicura alla RSU ed alle OO. SS. la predisposizione in ogni plesso di un Albo Sindacale.
2. La RSU (Art.5, comma 4, lettera d dell'Accordo Collettivo Quadro 7 agosto 1998) ha diritto di affiggere, nella suddetta bacheca, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. Ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume la responsabilità.
3. Il Dirigente Scolastico assicura l'immediata trasmissione alla RSU del materiale ad essa indirizzato ed inviato per posta, per fax o per e-mail.
4. Considerata l'impossibilità materiale di destinarle un apposito locale per le necessità, connesse con l'esercizio della sua funzione (Art.5, comma 4, lettera d dell'Accordo Collettivo Quadro 7 agosto 1998), la RSU utilizza gli spazi interni - di volta in volta disponibili - e avrà a disposizione le suppellettili che riterrà utili, per lo svolgimento delle attività interne.
5. Ai componenti della RSU è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, senza intralciare lo svolgimento del servizio di detto personale.
6. Prima della stipula del contratto integrativo d'istituto la RSU può indire un Referendum o un'Assemblea tra tutti i dipendenti dell'Istituzione Scolastica. Le modalità per l'effettuazione del Referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale e organizzativo.

Foto fedel-
A
GH Hake
ll/R
Androne



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

Art. 20– Scioperi e Assemblee in orario di lavoro

1. Nel caso di partecipazione totale a scioperi e/o assemblee del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario o tale da non garantire i servizi minimi, viene stabilita la presente quota di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali:

durante le attività didattiche:

- n. 3 Collaboratori Scolastici (1 per ciascuna sede);
 - n. 2 Assistenti Amministrativi. in periodo di interruzione delle attività didattiche:
 - n. 3 Collaboratori Scolastici;
 - n. 1 Assistente Amministrativo.
2. Nell'applicazione dei servizi minimi, il Dirigente Scolastico sceglierà i nominativi seguendo il criterio della rotazione.
3. Durante l'interruzione totale dell'attività didattica non occorre un contingente minimo di collaboratori scolastici.
4. Durante l'interruzione totale dell'attività didattica non occorre - altresì - un numero minimo di assistenti amministrativi.

A) Contingente minimo essenziale in caso di sciopero

Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e della organizzazione dello stesso, si individuano i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni per:

- garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali:
 - a. n.1 assistente amministrativo;
 - b. n.1 collaboratore scolastico per sede.
- garantire lo svolgimento degli esami:
 - a. n.1 assistente amministrativo;
 - b. n.1 assistente tecnico dell'area specifica nei casi in cui il tipo di esame preveda l'uso dei laboratori e delle aule speciali;

Amministrativa Annunziata Corbelli
Al Ruk My R
Q
SP
A
Foly fedo

- c. n.1 collaboratore scolastico per sede;

Per l'individuazione delle unità di personale si effettua il sorteggio o la rotazione.

- a. Il Dirigente scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo d'istituto l'ordine di servizio, con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi

B) Contingente minimo essenziale in caso di assemblea

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, il Dirigente Scolastico e la RSU, per assicurare i servizi essenziali

relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con

l'assemblea, concordano quanto segue:

- a) se l'assemblea si svolge durante le attività didattiche dovranno essere presenti:

- n. 1 collaboratore scolastico
- n. 1 assistente amministrativo

- b) se l'assemblea si svolge in periodi in cui non sono previste attività didattiche:

- n. 1 collaboratore scolastico
- n. 1 assistente amministrativo

Il Dirigente Scolastico e la RSU concordano che, verificata prioritariamente la disponibilità dei singoli, sia lasciata al personale interessato la possibilità di mettersi d'accordo su chi debba garantire il servizio minimo. In caso di

mancato accordo, il Direttore dei Servizi generali e Amministrativi è autorizzato a scegliere i nominativi, seguendo il criterio della rotazione nel corso dell'anno, indipendentemente dalla sede di servizio del dipendente. **Art. 21-**

Servizi minimi essenziali in caso di sciopero

1. Al fine di assicurare, sulla base dei criteri generali fissati nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale dell'8 ottobre 1999, le prestazioni indispensabili all'interno dell'istituzione in caso di sciopero,

valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, il Dirigente Scolastico individua i seguenti contingenti necessari:

Handwritten notes and signatures on the right margin:
D. B. ...
W/R
K. ...
C.D. ...
~~...~~
A
F. ...



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

- per garantire le attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini, delle valutazioni finali e degli esami: n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore scolastico;
 - per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali: n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore Scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e la chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.
 - Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, il DSGA, n. 1 Assistente Amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico per le attività connesse.
2. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di lavoratrici e lavoratori in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dal Dirigente Scolastico nei confronti dei dipendenti senza un apposito accordo con la RSU o con le OO.SS. provinciali e/o regionali firmatarie del CCNL Scuola.
 3. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso. Il lavoratore non è obbligato ad esprimere la propria posizione.
 4. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.
 5. I docenti in servizio dovranno assicurare la sorveglianza degli alunni presenti nel plesso in cui prestano servizio.
 6. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi ove previsto.

Amministrativo
Collaboratore
DSGA
RSU
OO.SS.
CCNL Scuola

7. Il Dirigente Scolastico procederà ad individuare il lavoratore tra coloro che abbiano espresso, in forma scritta, il loro consenso, secondo il criterio della rotazione e, in subordine, del sorteggio, escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti. **Art.**

22-- Permessi retribuiti e Permessi non retribuiti

1. Ai componenti della RSU spettano permessi sindacali retribuiti per un monte ore annuale, per anno scolastico, pari a 25 minuti e 30 "per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, compreso il personale utilizzato ed in assegnazione provvisoria, con esclusione dei supplenti annuali (art. 8 CCNQ del 7 agosto 1998).
2. Il calcolo viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente Scolastico che lo comunica alla RSU medesima. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU per le attività che intende svolgere durante l'anno.
3. Il lavoratore comunica per iscritto al Dirigente Scolastico la volontà di fruire del permesso sindacale, almeno un giorno prima (art. 23 L. 300/70), e non è tenuto a presentare alcuna certificazione (art. 10 comma 6 del CCNQ del 7 agosto 1998).
4. I dirigenti dei sindacati rappresentativi, nonché i componenti della RSU hanno diritto a permessi sindacali non retribuiti (otto giorni l'anno) per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale (articolo 12 CCNQ del 7 agosto 1988). La comunicazione va inoltrata, di regola, tre giorni prima e per il tramite della organizzazione sindacale, al Dirigente Scolastico.

Art. 23-- Trasparenza amministrativa e diritto di accesso agli atti

1. Il Dirigente Scolastico e la RSU ritengono di dover improntare il loro comportamento ai criteri di correttezza, di collaborazione e di trasparenza, richiamati all'art. 6, comma 5 del CCNL del 29 novembre 2007, concordando quanto segue:
 - i rappresentanti della RSU e le Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di informazione preventiva e successiva.

Foto foto
A
D. J. W.
H. R. e
R. B.



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

- I rappresentanti della RSU, le OO.SS. e gli Istituti di Patronato sindacale, salve le norme di cui alla legge 675/96, previa delega scritta degli interessati da acquisire agli atti della scuola, possono rappresentare il personale per l'espletamento delle procedure riguardanti le prestazioni assistenziali e previdenziali e tutte le materie di cui all'art. 6 del vigente CCNL, avendo diritto di accesso agli atti in ogni fase dei procedimenti.

TITOLO SESTO: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PRINCIPI GENERALI

L'attività del D.S, della R.S.U. e del R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) è improntata alla collaborazione attiva nel comune intento della diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione nonché della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica.

Strumenti adeguati di tale attività sono:

- il monitoraggio e l'individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi;
- l'eliminazione dei rischi e l'attuazione delle misure di protezione individuali e collettive;
- la verifica delle misure igienico-sanitarie, di emergenza di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione.

Art. 24- Il sistema integrato della sicurezza nei luoghi di lavoro

1- La sicurezza nei luoghi di lavoro è garantita attraverso l'integrazione delle seguenti forme:

- documentazione e comunicazione;

Handwritten notes in blue ink on the right margin:
Fop fed
A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

- formazione e informazione;
- organigrammi;
- comportamenti;
- dotazioni e strumenti

Tutte le forme sopra richiamate dovranno risultare conformi e coerenti con quanto prescritto nel D.L.vo 81/2008 e successive modificazioni/integrazioni.

Art. 25 - Servizio di primo soccorso

Il personale addetto al servizio di primo soccorso dovrà essere nominato, e adeguatamente formato, in modo da assicurare, in ogni momento dell'orario di servizio, la presenza di almeno un addetto per ciascun edificio scolastico.

1. Per la realizzazione di quanto sopra si tiene conto dei turni di lavoro, delle eventuali assenze dovute alla fruizione del cosiddetto "giorno libero" e delle possibili assenze.

Art. 26 – Servizio di evacuazione d'emergenza e antincendio

1. Il personale addetto al servizio di evacuazione d'emergenza e antincendio dovrà essere nominato, e adeguatamente formato, in modo da assicurare, in ogni momento dell'orario di servizio, la presenza di almeno un addetto per ciascun piano ove si svolgono attività d'istituto, di ogni edificio scolastico.

2. Per la realizzazione di quanto sopra si tiene conto dei turni di lavoro, delle eventuali assenze dovute alla fruizione del cosiddetto "giorno libero" e delle possibili assenze.

Art. 27 – Attribuzioni e diritti del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS viene eletto dalla RSU al suo interno; in caso di impossibilità la RSU designa un altro lavoratore in servizio nell'istituto disponibile.

Foglio 6
 A
 B
 C
 D
 E
 F
 G
 H
 I
 J
 K
 L
 M
 N
 O
 P
 Q
 R
 S
 T
 U
 V
 W
 X
 Y
 Z



Art. 29 - Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

1. Si applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico – fisico - biologici particolari prevista dal DPR 29/7/82, n. 577; D. Lgs 15/8/71, ti.. 277, D.M. Interno 26/8/82; DPR 12/1/98, n.37; D,M. Interno 10/3/98; D.M. Interno 4/5/98; C.M. Interno 5/5/98, n. 9, DLgs 26/3/2001 n.151 “Tutela della salute e delle lavoratrici madri”.

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1.Nell'unità scolastica viene designato ai sensi dell'art. 73 del CCNL/2007 il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Qualora non possa essere individuato la RSU designa un altro rappresentante disponibile fra i lavoratori della scuola. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate negli artt. 18 e 19 del D.Lgs 626/94,e dell'art. 47 del D.Lgs 81 del 9/4/2008, le parti concordano su quanto segue:

- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro. Tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto;
- la consultazione, da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 626/94, si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del

Andriana Danella Capelli

Giulio P. R.

[Signature]

[Signature]

F. J. J.



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 50, comma 1, del

D.Lgs 81/2008 nel testo vigente;

il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art.50, comma lett. g) del D.Lgs 81/2008 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 e dal D.I. lavoro/sanità del 16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
- per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 del D.Lgs 81/2008, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi

Emilio Santoro

llly R

R

A

F



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante.

Per l'espletamento e gli adempimenti previsti dai punti B); Q D) G); I); ed L) dell'art 19 del D.Lgs 626/94 il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

Art. 31- Controversie

1. In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 20 del D. Lgs 81/2008 e successive modifiche. E' fatta salva la via giurisdizionale.

PARTE SECONDA – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

TITOLO SETTIMO – NORME GENERALI

Art. 32 – Pianificazione annuale e clausola di salvaguardia

1. All'inizio di ogni anno scolastico, sulla base delle esigenze dell'Istituzione scolastica e del PTOF, tenuto conto delle delibere degli OO.CC. e dell'Assemblea del personale ATA, viene pianificata l'attività dei docenti e del Personale ATA, retribuite dal FIS, per determinare i criteri e le modalità per l'assegnazione della retribuzione accessoria, sulla base del presente contratto e dei contratti di livello superiore.
2. All'atto della verifica, il monte risorse assegnato per le attività aggiuntive delle commissioni e dei progetti viene così considerato:

Handwritten signature in blue ink at the top right.

Handwritten signature in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.



- a. laddove la commissione o il gruppo di lavoro di progetto/classe non abbia svolto le attività programmate e/o non abbia raggiunto i risultati prefissati, le risorse assegnate possono essere contrattate o rimanere in economia;
- b. laddove la commissione o il gruppo di lavoro di progetto/classe abbia comunque svolto le attività programmate e raggiunto gli obiettivi, anche con il coinvolgimento di un numero diverso di addetti (docenti o ATA), il monte risorse assegnato viene ridistribuito all'interno della commissione o del gruppo di lavoro.

Art. 33 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione della retribuzione accessoria sono costituite da:
 - gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni precedenti;
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni o altro;
 - gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - il fondo per le ore eccedenti per la sostituzione colleghi assenti;
 - eventuali contributi finalizzati dei genitori.
2. Le eventuali somme che dovessero residuare per progetti non attivati o altre attività non svolte, nell'a.s. saranno riutilizzate in corso anno scolastico con priorità per i corsi di recupero così come previsto dalle direttive MIUR.

Direttore Amministrativo

R

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

Foto foto



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

3. I risparmi totali verranno rimandati all'anno scolastico successivo per la contrattazione successiva.

Art. 34 – Criteri per la suddivisione del Fondo di Istituto

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica vengono suddivise- tra le diverse figure professionali presenti nella scuola - sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF.

Art. 35 – Stanziamenti

1. Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente il dirigente scolastico e le rappresentanze sindacali (RSU) dispongono che il fondo d'istituto sia suddiviso tra il personale docente e il personale ATA. con il seguente rapporto: 75% al Personale Docente e il 35% al Personale ATA
2. Sulla quota destinata al personale docente e ATA graverà il compenso per i collaboratori del Dirigente Scolastico.
3. Nel caso in cui nel corso dell'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà, previa informazione alla RSU, al loro utilizzo e all'assegnazione degli incarichi secondo i criteri stabiliti nel presente contratto. Lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale o di modifiche al PTOF.

Art. 36 – Conferimento degli incarichi

1. Gli incarichi devono essere finalizzati al perseguimento di livelli ottimali di prestazione sia nell'offerta didattica, sia nella erogazione dei servizi, attraverso una armonica e concertata organizzazione del lavoro fondata sulla più ampia valorizzazione delle singole competenze professionali, sul massimo coinvolgimento delle risorse umane e sull'oculato impegno delle risorse economiche;

Handwritten signatures and initials on the right margin:
G. Bianchi
R
A
C
D
A
F



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

2. Il Dirigente Scolastico conferisce, individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Gli incarichi al personale ATA sono conferiti su proposta del DSGA.

Art. 37 – Pagamento

1. Tutte le attività e le prestazioni aggiuntive sono retribuite sia al personale con contratto a tempo indeterminato che a quello con contratto a tempo determinato.
2. I compensi previsti con modalità forfetari sono liquidati agli interessati, ove non altrimenti disposto nella lettera di incarico, entro il 31/08 di ogni anno, rapportata in dodicesimi rispetto ai mesi di servizio effettivi prestati nell'anno scolastico.
3. Il pagamento sarà disposto con le modalità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento alle disposizioni introdotte dall'applicazione del “cedolino unico” previsto da gennaio 2011.

Supremo

R

llly

H. Reb

Edo

S

A

Foly feab



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

4. Il Dirigente Scolastico svolgerà adeguata verifica, sull'effettivo svolgimento delle attività date in incarico. A tal fine gli interessati sono tenuti a presentare rendiconto nei tempi e secondo le modalità richieste.

TITOLO OTTAVO – PERSONALE DOCENTE

Art. 38 – Individuazione

1. All'inizio di ogni anno scolastico, il Dirigente Scolastico, in coerenza con quanto previsto nel PTOF, predispone un piano contenente le attività da incentivare con il fondo dell'istituzione scolastica.
2. Il personale da utilizzare nelle attività aggiuntive si individua sulla base dei seguenti criteri:
 - disponibilità espressa dagli interessati;
 - professionalità in rapporto alle attività da svolgere;
 - priorità per chi ha minor numero di incarichi (di qualunque tipo) e/o ore da svolgere;
 - rotazione ove possibile;
 - nomina da parte del Dirigente Scolastico in sede di collegio dei Docenti di inizio anno scolastico sulla base di esperienze precedentemente maturate nello stesso settore o in altri settori affini.
3. Il piano deve essere definito dopo che è stata accertata la somma da destinare al fondo d'istituto per le attività programmate nel PTOF (vedi allegato 3).
4. L'attività relativa al progetto che ha dato accesso al fondo d'istituto, di norma, deve essere svolta al di fuori del normale orario di servizio.
5. Per progetti e attività, che richiedano interventi sugli alunni durante la normale attività didattica (sicurezza, handicap, ecc.) o che siano di supporto ai servizi scolastici, è consentita l'attività durante il normale orario di servizio, purché questa non produca intralci al servizio dovuto.

Ambrasci Ambrasci

Ambrasci Ambrasci

Ambrasci Ambrasci

Ambrasci Ambrasci

Ambrasci Ambrasci



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

6. Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, accertata la regolarità della prestazione, predisporrà, al termine dell'anno scolastico, il prospetto delle relative competenze da liquidare.
7. Tutti i compensi per incarichi relativi al funzionamento della scuola, quelli di collaborazione con il Dirigente Scolastico, quelli relativi al coordinamento e alla gestione delle attività nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, oltre quelli relativi alla realizzazione di progetti didattici e formativi o per attività comunque non previste Contratto Nazionale, saranno preventivamente definiti nell'ambito del Contratto di Istituto, in misura forfettaria o oraria, non modificabile in sede di liquidazione (vedi allegato 2).
8. Per i compensi di cui al punto 1 dovrà essere definito l'incarico da espletare e gli obblighi che ne derivano e indicato quando la natura dell'incarico lo richieda, un monte ore complessivo ovvero un impegno orario settimanale.
9. Eventuali altri incarichi, non previsti inizialmente dal Contratto di Istituto, che si renda necessario affidare successivamente, durante l'anno scolastico, saranno ugualmente definiti per scritto, con i criteri di cui sopra, e potranno essere oggetto di esame congiunto.

Vengono individuate le seguenti attività: in quanto essenziali alla vita della scuola e dell'attuazione del PTOF:

- 2) Collaboratori del dirigente e fiduciari sedi associate e corso serale.
- 3) Coordinatori di classe.
- 4) Responsabili di Dipartimento, laboratorio, palestre.
- 5) Commissioni.
- 6) Referenti attività e Progetti a maggiore coinvolgimento di alunni.

Handwritten signatures and initials on the right margin:
• *Ambrusch Baudellorrell*
• *Alto*
• *Alto*
• *Fop fop*



Le Funzioni strumentali saranno ripartite sulla base dell'impegno organizzativo comportante l'aspetto gestionale di iniziative e risorse umane e sono individuate nelle seguenti attività:

- Programmazione e gestione offerta formativa, autovalutazione d'istituto PDM.
- Sostegno all'attività dei docenti.
- Supporto al lavoro degli Studenti.
- Inclusione e benessere a Scuola.
- Rapporti con il territorio progettualità internazionale/PCTO
- Transizione Digitale

Art. 39 – Incarichi relativi al Piano dell'Offerta Formativa

1. All'inizio di ogni Anno Scolastico, il Dirigente affida ai docenti gli incarichi per lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa formulato del Collegio dei Docenti.

Art. 40– Compensi per le attività complementari di Ed. Fisica

1. Le ore eccedenti le 18 ore settimanali effettuabili, fino ad un massimo di 6 ore settimanali, del personale insegnante di Educazione Fisica nell'avviamento alla pratica sportiva, vanno individuate ed erogate nell'ambito di uno specifico progetto contenuto nel PTOF.
2. La misura dei compensi è corrisposta in misura oraria, maggiorata del 10% (art.70 del CCNL del 4/8/95). I relativi compensi saranno finanziati dal M.I.U.R.

TITOLO NONO – PERSONALE ATA

Art. 41 – Individuazione

Handwritten signatures and initials in blue ink along the right margin of the page.



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

1. All'inizio di ogni anno scolastico, sulla base delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico e in coerenza con quanto previsto nel PTOF, il Direttore dei servizi generali ed amministrativi predispone un piano contenente le attività da incentivare con il fondo dell'istituzione scolastica.
2. Il personale da utilizzare nelle attività aggiuntive si individua sulla base dei seguenti criteri:
 - disponibilità espressa dagli interessati;
 - professionalità in rapporto alle attività da svolgere;
 - priorità per chi ha minor numero di incarichi (di qualunque tipo) e/o ore da svolgere;
 - rotazione ove possibile.
3. Il piano deve essere definito, dopo che è stata accertata la somma da destinare al fondo d'istituto per le attività programmate nel PTOF (vedi allegato 3).
4. L'attività relativa al progetto che ha dato accesso al fondo d'istituto, di norma, deve essere svolta al di fuori del normale orario di servizio. Per particolari progetti e attività, che richiedano interventi sugli alunni durante la normale attività didattica (sicurezza, handicap, ecc.) o che siano di supporto ai servizi scolastici, è consentita l'attività durante il normale orario di servizio, purché questa non produca intralci al servizio dovuto.
5. Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, accertata la regolarità della prestazione, predispone, al termine dell'anno scolastico, il prospetto delle relative competenze da liquidare.
6. I criteri per la ripartizione del salario accessorio per gli Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici derivano dalla necessità di

Simone Benelli

RR

GRK

DL

A

A

Foly feab



Istituto di Istruzione Superiore

“Alberti-Dante”

Firenze

retribuire le prestazioni aggiuntive, ossia carichi di lavoro per mansioni in più rispetto a quelle assegnate nella conferenza di servizio di inizio anno e alla sostituzione dei colleghi assenti e di tutte le attività connesse alla collaborazione per l'attuazione delle attività inerenti il PTOF.

Art. 42 – Conferimento degli incarichi

1. Gli incarichi devono essere finalizzati al perseguimento di livelli ottimali di prestazione sia nell'offerta didattica, sia nella erogazione dei servizi, attraverso una armonica e concertata organizzazione del lavoro, fondata sulla più ampia valorizzazione delle singole competenze professionali, sul massimo coinvolgimento delle risorse umane e sull' oculato impegno delle risorse economiche;
2. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Gli incarichi al personale ATA sono conferiti su proposta del DSGA.

Art.43 – Pagamento

1. Tutte le attività e le prestazioni aggiuntive sono retribuite sia al personale con contratto a tempo indeterminato che a quello con contratto a tempo determinato.
2. I compensi previsti con modalità forfetaria sono liquidati agli interessati, ove non altrimenti disposto nella lettera di incarico, entro il 31/08 di ogni anno, rapportata in dodicesimi rispetto ai mesi di servizio effettivi prestati nell'anno scolastico. In caso di assenze prolungate, superati quarantacinque giorni cumulativi. Superata tale soglia, si potrà rimodulare il compenso dovuto.

Foto foto - A - B - C - D - E - F - G - H - I - J - K - L - M - N - O - P - Q - R - S - T - U - V - W - X - Y - Z



Istituto di Istruzione Superiore
 "Alberti-Dante"
 Firenze

3. Il pagamento sarà disposto con le modalità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento alle disposizioni introdotte dall'applicazione del "cedolino unico" previsto da gennaio 2011.
4. Il Dirigente Scolastico svolgerà adeguata verifica, sull'effettivo svolgimento delle attività date in incarico. A tal fine gli interessati sono tenuti a presentare rendiconto nei tempi e secondo le modalità richieste. In allegato e facenti parte integrante del presente contratto, si accludono i prospetti dettagliati dei fondi assegnati e delle ripartizioni concordato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze,

IL Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Urciuoli

[Handwritten signature of Prof.ssa Maria Urciuoli]

I componenti RSU

Prof.ssa *[Handwritten signature]*

Prof. *[Handwritten signature]*

Prof. *[Handwritten signature]*

Prof. *[Handwritten signature]*

Sig.ra *[Handwritten signature]*

Sig. ra *[Handwritten signature]*

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Anno Scolastico 2021/22

Ripartizione FIS Docenti

Allegato 1

Emmanuel Davidh Lovell

FIS 2021/22	86853,44				
INDENNITA' DSGA	6120,00				
INDENNITA' SOSTITUTO DSGA	774,00				
PRIMO E SECONDO COLLABORATORE C	5000	Divisi in 2 parti uguali			
FIS da dividere 75 doc-25 ATA	75733,44				
Partita FIS DOCENTI	56800,08				
ECONOMIE ANNO 2020/21					
ORE ECCEDENTI 202/21	5327				
CORSI DI RECUPERO (DOCENTI)	2850				
PROGETTI (DOCENTI)	875				
TOTALE ECONOMIE	6202				
TOTALE DOCENTI	65852,08				
Partita FIS ATA	18933,36				
Funz-STRUMENTALI	6128,3		*Area 1 PTOF	1	1021,4
Ore eccedenti	5413		Area 2 Innovazione & Formaz	1	1021,4
Educazione Fisica	3393,28				
Aree a rischio	2269,51		Area 3 -Supporto agli alunni	1	1021,4
Incarichi spec.ATA	3066,04		Area 4 PCTO	2	1021,4
Val. perso scoli da div. 75% doc. 25% Ata	18806,93		Area 5 Inclusione & Business	1	1021,4
Partita Val Docenti 73%	14104,5		Area 5 Transizione Digitale	2	1021,4
Partita Val Ata 25%	4701,5		TOTALE	8	6128,4
SCHEMA RIASSUNTIVO		PERCENTUALI			
N°7-RESPONSABILI PLESSI	8750	13,28735554			
N°16-COORDI. DIPARTIMENTI	3640	5,527559905			
N°54 COORD. DI CLASSE	18200	27,63769952			
N° 3 REFERENTI AREE DISCIPLINARI	630	0,956689599			
N°10 COMMISSIONI	7087,5	10,76275799			
N° 15 REFERENTI	4200	6,377930659			
N°5 RESPONSABILI	490	0,74409191			
PROGETTI	7481,25	11,36068899			
TOTALE	59478,75				
CORSI RECUPERO	15973,33	23,34524589			
TOTALE COMPLESSIVO	65852,08				
RESPONSABILI PLESSO	EURO	ORE A DOCENTE			
RESP. PUCINOTTI (2h di lezione)	1050	60			
RESPO. PUCINOTTI (8h di lezione)	1172,5	67			
RESPO. PUCINOTTI (16h di lezione)	1330	76			
RESPO. SAN GALLO (0h di lezione)	997,5	57			
RESP. MAGLIABECHI (18h di lezione)	1505	86			
RESP. MAGLIABECHI (18h di lezione)	1505	86			
RESPON. SERALE (18h di lezione)	1190	68			
TOTALE	8750				
	N.DOCENTI	ORE A DOCENTE	EURO A DOCENTE	EURO TOTALI	
COORD. DIPARTIMENTO	16	13	227,5	3640	
COORD. DI CLASSE	52	20	350	18200	
REFERENTI AREA DISCIPLINARE	3	12	210	690	
COMMISSIONI	N.DOCENTI	ORE A DOCENTI	EURO A DOCENTI	ORE PER COMMISSIONE	EURO PER COMM.
CERTIFICAZIONE LINGUISTICHE	3	12	210	36	630
EVENTI SOCIAL	5	12	210	60	1050
ACCORDIENZA	4	12	210	48	840
INGRESSO	7	30	525	210	967,5
USCITA	4	12	210	48	840
MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZ.	3	12	210	36	630
ELETTORALE	2	12	210	24	420
TEAM DIGITALE	8	10	175	80	1400
PCTO	2	VEDI PCTO			0
ORARIO	1	39	577,5	33	577,5
INCLUSIONE	2	20	350	40	700
TOTALE	41			615	10762,5
				TOTALE	7087,5
RESPONSABILI					
BIBLIOTECA	1	8	140	8	140
STRUMENTAZIONE MUSICALE	4	5	87,5	20	350
TOTALE			TOTALE	28	490
PROGETTI		COSTO DOCENTI INTERNI	NUMERO DOCENTI		
Attori per la Cittadinanza Attiva		1400	1		
Il Giornalino dell'Alberti Dante		175	1		
Il Salottino dell'Alberti-Dante		1093,75	1		
Organando		1050	progetto chiuso		
L'Arte in Digitale		612,5			
Prassi esecutive fra tradizione e contemporaneità.		717,5	8		
Giovani Interpreti alla Sala Teatina		1050	2		
Concorso di decorazione su ceramica		282,5	1		
Defibrillatori		1120	1		
TOTALE		7481,25			
REFERENTI	N.15 DOCENTI	ORE A DOCENTE	EURO A DOCENTE	EURO TOTALI	
RETI NAZ. CLASS-MUS-ART	3	10	175	525	
RETE REMUTO	1	10	175	175	
RETE FLAUTI	1	10	175	175	
REG. MUSICA	1	10	175	175	
POLO ARTI	1	20	350	350	
MOBILITA' INTERNAZIONALE	1	10	175	175	
CERT. LINGUA INGLESE	1	20	350	350	
BULLISMO	1	10	175	175	
ED. CIVICA	1	20	350	350	
SITO WEB	1	25	437,5	437,5	
QUALITA'	2	25	437,5	875	
COVID	1	25	437,5	437,5	
TOTALE	15			4200	

Fathy Fedak

Co-f. H. P. R. K.

R. A. S.

Anno Scolastico 2021/22
 Valutazione Merito Docenti
 Allegato 3

VALORIZZAZIONE MERITO	
TOTALE	18.806,35
DOCENTI	14104,7625
ATA	4701,5875

DOCENTI 75% 14105

	preliminari	3h	240	80	4200
Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunti per particolari attività didattiche esami di integrazione di idoneità e di ammissione musicale)		3h	135	45	2362,5
Valorizzazione di esperienze didattiche (es. partecipazione di alunni a concorsi, concerti, certamina e mostre)		1h	144	144	2520
Contributi all' orientamento in ingresso e in uscita		4h	180	45	3150
Valorizzazione di interventi didattici ed educativi (es. Referenti Educazione civica)		4h	20	5	350
Valorizzazione dell' esperienza di Tutor per i docenti neoimmessi in ruolo		5h	15	3	262,5
Contributo ampliamento offerta formativa Cambridge		4h	80	20	1400
Valorizzazione Coordinatori di Prima e Quinta					
TOT					14245

F. J. J. J.
 M. J. J. J.
 S. J. J. J. J. J. J. J. J. J.
 C. J. J. J. J. J. J. J. J. J.
 S. J. J. J. J. J. J. J. J. J.

Anno Scolastico 2021/22 Ripartizione FIS ATA + Assistenza sociale Resoconto ATA

Allegato H

A.A. + A.T.		FIS ATA		COLLABORATORI 60%		A.A. + A.T. ** 40%	
Collaboratori scolastici**							
Identificazione per contribuzione singoli assenti		28 Unità	242	28 Unità	3025,00		
Flessibilità oraria e ricorso alla turnazione		18 Unità	240	18 Unità	3000,00		
Supporto alle attività amministrative		30 Unità	135	30 Unità	1487,50		
Supporto ai progetti educativi e curricolari		11 Unità	144	11 Unità	1400,00		
Identificazione per sanificazione straordinaria		6 Unità	135	6 Unità	1487,50		
TOTALE					11200		
A.A. + A.T. **							
Sostituzione D.S.G.A.		2 Unità	38	2 Unità	151,00		
Intervento per maggior carico e sostituzione collega assente		2 Unità	38	2 Unità	152,00		
Gestione attività di pulizia, manutenzione, supporto tecnico e informatico, front office		2 Unità	53	2 Unità	174,00		
Gestione servizi, magazzino, creche, sala e spogliatoi		4 Unità	43	4 Unità	690,00		
Gestione servizi e area di recupero		31 Unità	35	31 Unità	507,50		
Gestione servizi di pulizia, manutenzione, supporto tecnico e informatico, front office		11 Unità	22	11 Unità	348,00		
Gestione di manutenzione straordinaria, attività di manutenzione ordinaria, gestione informatica		21 Unità	22	21 Unità	319,00		
Gestione di manutenzione straordinaria, attività di manutenzione ordinaria, gestione informatica		1 Unità	48	1 Unità	772,50		
Gestione di manutenzione straordinaria, attività di manutenzione ordinaria, gestione informatica		2 Unità	28	2 Unità	420,50		
Gestione di manutenzione straordinaria, attività di manutenzione ordinaria, gestione informatica		2 Unità	29	2 Unità	420,50		
Gestione di manutenzione straordinaria, attività di manutenzione ordinaria, gestione informatica		1 Unità	23	1 Unità	393,50		
Gestione di manutenzione straordinaria, attività di manutenzione ordinaria, gestione informatica		2 Unità	28	2 Unità	405,00		
A.T.							
Gestione materiale magazzino e sistemazione archivi		1 Unità	48	1 Unità	515,50		
Riassetto laboratorio fisica clinica		1 Unità	22	1 Unità	419,00		
TOTALE					7482,00		
Incarichi specifici**							
Collaboratori scolastici							
Preparazione ed allestimento spazi per progetti/eventi		7 Unità + 2 art. 7		COLLABORATORI 60%	1839,62		750
Supporto nell'attivazione e gestione interventi di manutenzione/riparazione		7 Unità + 1 art. 7					489,62
Supporto all'handicap e al primo soccorso		6 Unità					600
TOTALE							1839,62
A.A. + A.T. **							
Coordinamento area personale		1 Unità		A.A. + A.T. ** 40%	1226,42		
Gestione nomine progetti PTDF e contratti esperti esterni		1 Unità					204,33
Gestione iscrizioni fatturazione elettronica		1 Unità					204,33
Gestione iscrizioni ed invio flussi ai Sidi		1 Unità					204,33
Adempimenti trasmissione informazioni personale docente, ATA, alunni		1 Unità (art. 7)					0,00
Coordinamento area protocollo		1 Unità (art. 7)					0,00
Gestione RES, PE, PDI: rilevazioni inclusione e consultazione fascicoli		1 Unità					204,33
A.T.							
Collaborazione con docenti piano acquisti		2 Unità					204,33
TOTALE							1225,98
VALORIZZAZIONE MERITO							
TOTALE							18.306,35
DOCENT		75%			14104,7625		
ATA		25%			4701,5875		
TOTALE							1881,00
A.A. + A.T.							
Supporto all'innovazione normativa e tecnologica		2 Unità	470,25				
Contributo riordino ufficio e laboratori		4 Unità	940,50				
Applicazione nell'ambito del proprio profilo professionale di nuove modalità procedurali		2 Unità	470,25				
TOTALE			1881				
Collaboratori scolastici**							
Contributi Emergenza COVID		13 Unità	1612,00				
Gestione accoglienza, vigilanza e controllo		10 Unità	1199,00				
TOTALE			2821				

Foglia
Carli
...
...